



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 24/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1786

L.R. n. 45 del 30/12/2013, art. 42 - Piani di gestione del servizio irriguo da parte dei Consorzi di Bonifica - Elenco n. 144/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

L'art. 42 della legge regionale 30 dicembre 2013, n.45 prevede che: "i consorzi di bonifica, relativamente alle aree comprensoriali di competenza, devono presentare, entro il 31 marzo 2014, il Piano di gestione del servizio Irriguo" (comma 6) per perseguire "l'obiettivo di unificare la gestione della risorsa idrica, nonché di dare uniformità e migliorare la qualità dei servizi sull'intero territorio pugliese" (comma 8).

È previsto che il Piano di gestione irriguo individui:

- a. "lo stato di consistenza degli impianti pubblici esistenti, delle opere di approvvigionamento, delle reti di adduzione e di distribuzione";
- b. "i costi di efficientamento e di messa a norma delle opere e degli impianti";
- c. "la localizzazione dei domini irrigui che possono essere serviti dagli impianti di affinamento finanziati e/o proposti per il finanziamento nel prossimo ciclo di programmazione 2014-2020";
- d. "il piano di gestione dell'insieme delle opere del servizio sulla base di una proposta di tariffa irrigua che tenda al pareggio di bilancio".

La norma come sopra riportata ha rappresentato, in aula, il momento di sintesi dei vari schieramenti politici preordinato ad una tariffa irrigua che tenda al pareggio di bilancio a livello comprensoriale consortile, propedeutico ad una tariffa unica da applicare sull'intero territorio regionale.

È infatti noto che sussistono sperequazioni pur riconducibili a differente sistema di approvvigionamento idrico, a differente stoccaggio e a differente distribuzione in atto nei vari territori serviti dai sei Consorzi.

In tale processo va evidentemente ricompresa l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, evitando che, per aree irrigue finitime ricadenti in domini irrigui attribuiti alla giurisdizione di Organismi diversi, siano applicate differenti tariffe.

I Consorzi hanno inoltrato i "Piani" in questione:

- 1) con nota prot. n. 5672 del 31/03/2014 il Consorzio per la bonifica della Capitanata;
- 2) con nota prot. n. 1864 del 28/03/2014 il Consorzio della bonifica montana del Gargano;
- 3) con nota prot. n.293 del 07/04/2014 del Commissario Straordinario Unico per il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, il Consorzio speciale per la bonifica di Arneo, il Consorzio di bonifica Stornara e Tara e il Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi.

Va precisato che il Commissario Straordinario Unico ha fatto rilevare una serie di criticità (elevato costo dell'energia elettrica; numero consistente del personale avventizio; tariffa di vettoriamento in favore

dell'Ente Irrigazione - EIPLI-; canoni in favore della Regione Basilicata; spese di gestione di invasi non utilizzabili), tali da far ritenere di non poter quantificare una tariffa di pareggio di bilancio per i Consorzi di Terre d'Apulia e di Arneo.

Al riguardo, con nota prot. AOO\_036/12844 del 27/05/2014, l'Ufficio ha invece richiesto al Commissario Straordinario di fornire, comunque, gli ulteriori elementi di giudizio mancanti che erano richiesti dalla norma.

Il Consorzio di Bonifica Arneo, con nota prot. n.2991 del 1° luglio 2014, ha comunicato che, sulla base dei volumi medi oggi erogati, sussiste un disavanzo medio per mc. erogato pari a € 0,70/mc che deve sommarsi alla tariffa praticata di € 0,40/mc, pervenendo così ad una tariffa di pareggio di € 1,10/mc. Il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con nota prot. n.3079 dell'8 luglio 2014, ha comunicato che, per la gestione irrigua 2014, si prevede di erogare/contabilizzare all'utenza 3.550.000 mc nell'area Destra Ofanto e 860.000 mc nel sub comprensorio Litorale Barese. Pertanto, sulla scorta delle elaborazioni eseguite, il risultato di gestione mostra un lieve disavanzo nel primo comprensorio, mentre, il pareggio di bilancio, per il secondo, appare alquanto difficile, se non impossibile, a causa di costi incomprimibili quali quelli energetici. Alla luce di quanto rappresentato, il Consorzio ritiene che, per conseguire il pareggio di bilancio di gestione, la tariffa da applicare nel comprensorio Destra Ofanto è pari ad € 0,50/mc, mentre per il comprensorio Litorale Barese, la tariffa risulta pari ad € 2,50/mc., pervenendo ad una tariffa "media" di pareggio di € 0,89/mc.

L'Ufficio, sulla scorta della documentazione trasmessa dai Consorzi di bonifica, ha predisposto per ciascun Consorzio le schede riepilogative sinottiche, parte integrante della presente:

Allegato n.1 - il Consorzio per la bonifica della Capitanata; Allegato n.2 - il Consorzio della bonifica montana del Gargano; Allegato n.3 - il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia;

Allegato n.4 - il Consorzio di bonifica Stornara e Tara; Allegato n.5 - il Consorzio speciale per la bonifica di Arneo; Allegato n.6 - il Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi.

Si riportano, ad ogni buon conto, i dati significativi delle tariffe praticate e/o proposte da praticare, per pervenire al pareggio di bilancio consortile, così come desunti dai Piani inoltrati:

---

Consorzio Tariffa di pareggio (€/mc)

---

Consorzio per la bonifica della Capitanata 0,14

---

Consorzio della bonifica montana del Gargano 2,25 (corrisp. 45,70 €/h)

---

Il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia 0,89

0,50 (Destra Ofanto)

2,50 (Litorale Barese)

---

Consorzio di bonifica Stornara e Tara Bradano (5.400 mc./Ha - 15 irrigaz.ni da 360 mc)

€/mc 0,256 h 9,216

Sinni (5.400 mc./Ha - 15 irrigaz.ni da 360 mc)

€/mc 0,291 h 10,50

---

Consorzio speciale per la bonifica di Arneo 1,10

---

Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi 1,165

---

Si ritiene che tali dati debbano essere rapportati e commisurati ai:

- volumi d'acqua distribuiti (metri cubi);
- sistemi di prelievo (da sorgente ovvero da falda)
- sistemi di immagazzinamento (invaso o vasche di accumulo)
- sistemi e modalità di distribuzione (vetustà, perdite, etc.).

Nello specifico, per quanto attiene ai volumi d'acqua erogati, si rileva:

Consorzio	Quantità d'acqua erogata (mc)
Consorzio per la bonifica della Capitanata	113.000.000
Consorzio della bonifica montana del Gargano	250.000
Il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia	4.410.000
Consorzio di bonifica Stornara e Tara	12.258.000
Consorzio speciale per la bonifica di Arneo	500.000
Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi	1.500.000

Per quanto concerne le fonti di approvvigionamento, ad eccezione del Consorzio della Capitanata e, parzialmente, del Consorzio Terre d'Apulia, che dispongono, rispettivamente, delle dighe di Occhito e del Locone, tutti gli altri Consorzi distribuiscono acque rivenienti da falda.

Va in questa sede ricordato che -a fini irrigui- l'indirizzo politico tracciato si orienta ad incentivare il riuso delle acque reflue affinate, nonché a perseguire le seguenti strategie di intervento:

- riduzione dei consumi industriali attraverso nuove tecnologie e corrette gestioni che consentano l'eliminazione degli sprechi e incentivino il risparmio idrico;
- miglioramento della manutenzione delle reti con interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nell'adduzione e nella distribuzione;
- sistema di tariffazione che preveda incentivi e penalità al fine di valorizzare le esperienze virtuose;
- sviluppo di tutte le risorse idriche non convenzionali.

Tutto quanto sopra riportato rende evidente come la problematica relativa alla definizione di una tariffa unica sia alquanto complessa, complessità che si esalta nel momento in cui la stessa non possa prescindere dalla ripermetrazione dei confini consortili e dalla definizione dei Piani Industriali, entrambi in corso di elaborazione e di prossima presentazione all'attenzione della Giunta regionale.

Tale ultimo aspetto (ripermetrazione per conseguire economie di scala e Piani Industriali per conoscere il peso dei centri di costo e dell'apparato amministrativo) è stato oggetto di puntualizzazione e di confronto da parte delle Organizzazioni di Categoria in sede degli ultimi confronti.

I Piani di gestione irrigua -che evidentemente sono parte integrante del processo sin qui delineato- ne rappresentano un primo passo teso, nella unicità della tariffa irrigua, a conseguire l'auspicata uniformità e il miglioramento della qualità dei servizi sull'intero territorio pugliese.

Una ipotesi di quantificazione della tariffa unica, avendo a riguardo i costi standard, può essere rappresentato dal valore medio ponderale dei volumi adacquati relazionati ai costi ritenuti da applicare per raggiungere il pareggio di bilancio.

In tal modo si conseguirebbero maggiori introiti per alcuni Consorzi che andrebbero ridistribuiti in favore

di quelli in sofferenza.

In relazione a quanto sopra, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che - rappresentando l'avvio di un percorso virtuoso, finalizzato alla introduzione della tariffa di equilibrio nell'ambito consortile, da estendere all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, propedeutico al raggiungimento della razionalizzazione ed unificazione della gestione della risorsa idrica pugliese- deve essere inoltrato, nel rispetto della legge regionale n.45/2013, art.42, al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'alta professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

## DELIBERA

- di dare atto che Consorzi di Bonifica hanno redatto i Piani di gestione irrigua previsti dall'art.42, della L.R. n.45/2013;
- di dare atto altresì che i Piani di gestione irrigua presentati dai Consorzi di Bonifica rappresentano un primo passo di un processo di riforma dell'utilizzo della risorsa “acqua” teso ad “unificare la gestione della risorsa idrica, nonché di dare uniformità e migliorare la qualità dei servizi sull'intero territorio pugliese”;
- di sottoporre, pertanto, al Consiglio Regionale i citati Piani di gestione irrigua per la loro approvazione così come prevista dall'art.42, della L.R. n.45/2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola